



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO
di SCIENZE della
FORMAZIONE

Corso di Studio in Psicologia (Classe LM51)

Report Annuale di Assicurazione della Qualità 2019

Approvazione in Consiglio di CdS: *29 aprile 2019*

Approvazione in Consiglio di Dipartimento: *29 aprile 2019*

Gruppo di Gestione di AQ del CdS:

Prof. Giuseppe Santisi (Presidente del CdS dal 01.11.2018) (docente)

Prof.ssa Zira Hichy (componente dal 23.11.2018) (docente)

Prof.ssa Paola Clara Leotta (componente dal 23.11.2018) (docente)

Dott.ssa Sonia Pistorio (componente dal 23.11.2018) (rappresentante TA)

SEZ. 2.1) ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI (OPIS), DELLE OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DI RIFERIMENTO

2.1.1 - Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) e confronto con anno precedente

Studenti frequentanti (Fonte: OPIS Scheda 1)

PUNTI DI FORZA

- in riferimento agli esiti della rilevazione OPIS 2017/18, si sottolinea che in generale gli studenti frequentanti hanno manifestato in maniera affermativa il proprio apprezzamento in merito ai molteplici aspetti della didattica affrontati dal questionario OPIS, con percentuali di soddisfazione generale (DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO) sempre superiori all'84%, con due sole domande (DOMANDA 2 E DOMANDA 8) che raggiungono percentuali inferiori all'80% (rispettivamente, il 78,6% per la valutazione positiva delle proprie conoscenze preliminari rivolte alla comprensione dei programmi, ed il 76,0% inerente alla valutazione positiva sulle attività didattiche integrative). I dati si rivelano leggermente in crescita rispetto a quelli emersi nel Questionario OPIS 2016/17. Nel dettaglio:
- 1) DOMANDA 2: la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati ad un determinato insegnamento è valutata positivamente dall'86,3% degli studenti.
 - 2) DOMANDA 3: l'adeguatezza del materiale didattico indicato per lo studio della materia è valutato positivamente dal 90,3% degli studenti.
 - 3) DOMANDA 4: la chiarezza delle informazioni desunte dai Syllabus sulle modalità d'esame dei vari insegnamenti è valutata positivamente dal 91,0% degli studenti.
 - 4) DOMANDA 5: il rispetto del calendario e degli orari delle lezioni è valutato positivamente dal 93,7% degli studenti.
 - 5) DOMANDA 6: il coinvolgimento nelle lezioni suscitato dal docente è valutato positivamente dal 93,3% degli studenti.
 - 6) DOMANDA 7: la chiarezza espositiva del docente è valutata positivamente dal 94,8% degli studenti.
 - 7) DOMANDA 9: la coerenza tra programmi effettivamente svolti e quanto indicato nei Syllabus è valutata positivamente dal 94,0% degli studenti.
 - 8) DOMANDA 10: la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è valutata positivamente dall'84,6% degli studenti.
 - 9) DOMANDA 11: l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti è valutato positivamente dal 90,2% degli studenti.
 - 10) DOMANDA 12: la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti è valutata positivamente dal 91,25% degli studenti.

Studenti non frequentanti (Fonte: OPIS Scheda 3)

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, la comparazione dei dati relativi agli anni accademici 2016/17 e 2017/18, rivelano sostanzialmente un trend simile. Al netto dei valori relativi alle domande non previste per tale categoria di studenti, emergono percentuali sostanzialmente positive (DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO), sempre superiori all'80% e molto spesso, in alcuni casi, vicine al 90%. Fa riflettere solo il dato relativo alla DOMANDA 10 (relativa alla reperibilità del docente per spiegazioni) che fa registrare percentuali del 73,7% nell'anno accademico 2017/18 e del 59,5% nell'anno accademico 2016/17. Riteniamo che in questo caso le percentuali estremamente lontane da quelle delle altre domande siano sostanzialmente influenzate dall'alto tasso di NON SO che si attestano al 37,4% nell'anno accademico 2017/18 ed al 33,0% nell'anno accademico 2016/17.

2.1.2 - CdS, aule, attrezzature e servizi di supporto (Fonte: OPIS Scheda 2 Parte A)

Relativamente a questi dati, risultanti dalle valutazioni espresse sugli insegnamenti e sugli esami sostenuti dagli studenti iscritti nell'anno accademico 2017/18 a partire dal secondo anno di corso, il primo dato da evidenziare riguarda la soddisfazione complessiva manifestata dagli studenti nei confronti degli insegnamenti (DOMANDA 10 – Scheda 2 OPIS), un dato questo estremamente positivo dato che si attesta sul valore del 92,9%% per le risposte che sommano DECISAMENTE SÌ e PIÙ SÌ CHE NO. A fronte di questa generalizzata soddisfazione per gli insegnamenti fa tuttavia riflettere la percentuale che emerge dalle altre Domande che salvo un caso estremamente positivo, non va mai oltre il 77%. A seguire il dettaglio degli elementi che possono essere qualificati come Punti di forza e di Criticità.

PUNTI DI FORZA:

- 1) DOMANDA 1 – “Carico di studio”: il carico di studio previsto nel periodo didattico di riferimento è risultato del tutto accettabile (DECISAMENTE SÌ + PIÙ SÌ CHE NO) per l'85,0% degli studenti partecipanti alla rilevazione.
- 2) DOMANDE 4: quasi l'80% degli studenti si ritiene soddisfatto dell'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le attività didattiche ((DECISAMENTE SÌ + PIÙ SÌ CHE NO).
- 3) DOMANDA 9 – “Servizio delle segreterie studenti”: seppure non raggiungendo percentuali di soddisfazione estremamente elevate, i servizi di supporto offerti dalle Segreterie studenti fanno emergere un valore decisamente superiore al 70%, raggiungendo una percentuale complessiva dei SI+PIU' SI CHE NO del 74,3%.

CRITICITA':

- 4) DOMANDA 2 – “Organizzazione complessiva degli insegnamenti”: non più del 72,0% degli studenti (DECISAMENTE SÌ + PIÙ SÌ CHE NO: 71,7%) ritiene accettabile l'organizzazione complessiva degli insegnamenti.
- 5) DOMANDA 3 – “Adeguatezza dell'orario delle lezioni rispetto allo studio individuale”: solo per il 60,0% degli studenti, l'orario delle lezioni permette la frequenza dei vari insegnamenti e lascia spazio per lo studio individuale (DECISAMENTE SÌ + PIÙ SÌ CHE NO).
- 6) DOMANDE 5, 6, 7 e 8 – “Adeguatezza di aule studio, attrezzature e laboratori”: si rivela come il cluster di dimensioni maggiormente critiche. Sebbene il 73,4% degli studenti si ritiene mediamente soddisfatto dei Laboratori, la percentuale inizia a decrescere per quanto attiene la soddisfazione nei confronti della Biblioteca (70%), sino ad arrivare a percentuali più critiche per quanto riguarda le attrezzature per la didattica (65,5%) e le Aule Studio (43,4%).

2.1.3 - Prove d'esame (Fonte: OPIS Scheda 2 Parte B)

PUNTI DI FORZA: decisamente positivi si rivelano i dati relativi al giudizio riferito all'organizzazione delle prove di esame, senza che siano emerse evidenti criticità. In particolare:

- 1) DOMANDA 1 – “Organizzazione dell'esame e sue modalità”: la percentuale di soddisfazione relativa all'organizzazione ed alle modalità di svolgimento delle prove di esame si attesta sull'89,2% (DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO).
- 2) DOMANDA 2 – “Congruenza tra contenuti e materiale di studio”: gli argomenti oggetto di esame sono ritenuti adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per l'92,5% degli studenti che hanno risposto.
- 3) DOMANDA 3 – “Congruenza tra carico didattico e numero di CFU”: valutazioni altrettanto positive emergono dal giudizio sulla congruenza tra CFU e carico di studio richiesto per preparare l'esame, con un valore dell'92,0% (DECISAMENTE SÌ+PIÙ SÌ CHE NO).
- 4) In merito alle valutazioni espresse dagli **Studenti non frequentanti**, anche in questo caso i valori risultanti dal questionario Opis si attestano su percentuali estremamente positive: l'86,4% è soddisfatto dalle modalità di esame e dalla congruenza tra argomenti di esame e materiale didattico; l'86,9% dalla congruenza tra CFU e carico di studio.

2.1.4 Analisi delle indicazioni della Commissione paritetica e del Nucleo di valutazione

1.2.1 Analisi e indicazioni della Commissione paritetica (*Recepire la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), analizzandone indicazioni, suggerimenti e segnalazioni*).

Dall'analisi della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si evincono le seguenti indicazioni in merito al CdS L24:

- 1) **Analisi dei laureati** (Fonte: Almalaurea, XIX Indagine 2018 e Scheda SMA): il 21,9% (il 24,1% nel 2016) tra i 23 e 24 anni, il 33,3, % tra 25-26 anni (il 255 nel 2016) e il 43,8 % ha 27o più anni (50% nel 2016). L'età d'immatricolazione è stata regolare o con non più di un anno di ritardo nel'53,3% dei casi, con due o più anni di ritardo nel 46,7%. (49,1% e 21,4% per la coorte 2016). La media dei voti degli esami sostenuti è stata di 28,5 lievemente in aumento rispetto agli anni precedenti. Il voto medio di laurea 110. Il 60% dei laureati 2017 ha avuto un percorso di studi regolare per durata La durata media degli studi è stata di 2,9 anni (3 anni per la coorte 2016), con un ritardo nella laurea rispetto alla durata prefissata di 0,7 anni valore identico a quello relativo ai laureati 2016. Il 27,1% dei laureati ha usufruito di borse di studio (28% per la coorte 2016) e il 7,3% ha trascorso periodi all'estero durante il biennio magistrale (dato in netto aumento rispetto al 2016 quando il valore era dello 0,9%). Di questi, il 5,2% dei laureati 2007, ha usufruito di programma Erasmus o altri programmi UE. Da un confronto dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), nel suo ultimo aggiornamento al 6 aprile 2019, ed in riferimento anche agli indicatori scelti dall'Ateneo nel Piano Triennale 2016-2018, note positive emergono:
 - a. per gli indicatori iC01 (“studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU”), iC02 (“laureati entro la durata normale del corso”), iC16 (“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”), iC17 (“Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso”), iC18 (“Percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), iC24 (Percentuale di abbandoni dopo N+1 anni”). Nel primo caso (iC01), l'indicatore mostra una performance nel 2017 in linea con quella dell'anno precedente, risultando

superiore a quella degli Atenei della medesima area geografica. Nel secondo caso (iC02), il dato pur mostrandosi più basso rispetto a quello della media degli atenei della medesima area geografica, mostra un notevole incremento passando dal 31,3% del 2016 al 48,6 del 2017. Nel terzo caso (iC16), il dato si rivela costante rispetto all'anno precedente, sempre comunque superiore a quello degli Atenei della medesima area geografica. Nell'ultimo caso (iC17), il dato del 2017 rivela un aumento rispetto al 2016 di più di sette punti percentuali, passando dal 71,6% al 79,3%. Anche l'indicatore, iC18, mostra nel 2017 un trend in sensibile aumento rivelando una percentuale del 78,1% rispetto al 72,9 dell'anno precedente. Positivo si rivela infine il dato relativo alla percentuale di abbandoni dopo più di anno dalla normale durata del corso di studio, scendendo dal 6,3 del 2016 al 3,7 del 2017.

2) **Soddisfazione e occupabilità:**

- a. Già dalla Relazione 2017 della CPDS si evinceva che tutti i valori presenti nelle schede OPIS del corso LM51 fossero superiori a quelli di Ateneo e alle medie del dipartimento. Il dato viene confermato anche nella relazione 2018. Nelle schede 2017-18 gli esiti delle rilevazioni degli studenti (scheda 1, domanda 12: "È complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?" valori aggregati per CdS) mostrano che il 91,2% degli intervistati risultano soddisfatti dell'insegnamento alla fine del corso. Il 90% si mostra interessato agli insegnamenti (valutazione "decisamente sì" + "più sì che no"). Quasi il 100 % degli studenti riferisce che i docenti sono disponibili e reperibili per chiarimenti e spiegazioni. Tra i suggerimenti proposti (percentuali con valori ridotti) evitare sovrapposizioni tra programmi di insegnamenti diversi. A conferma di tale soddisfazione si è fatto riferimento ai dati relativi alle opinioni dei laureati (sito Almalaurea). L'analisi dei dati relativi alle opinioni di studenti e laureandi mostra un significativo miglioramento per molti degli aspetti valutati. In particolare, i dati riportati in Scheda SUA CdS 2018 quadro B6, relativi al questionario soddisfazione dei laureandi (che riguarda i laureati 2016) indicano che il 46,5% degli intervistati frequenta oltre il 75% degli insegnamenti del corso ed il 26,8% tra il 50% ed il 75% degli insegnamenti; il 47,9% degli intervistati è decisamente soddisfatto del Corso di laurea ed il 42,3% abbastanza soddisfatto. Relativamente ai miglioramenti suggeriti, anche raccogliendo le opinioni prevalenti degli studenti, questi si concentrano quasi esclusivamente sulla dimensione dell'organizzazione della didattica (e non già sui contenuti), nel senso di: maggiore attenzione alla sovrapposizione di programmi tra insegnamenti diversi; razionalizzazione del rapporto tra orari e spazio per lo studio individuale; potenziamento degli aspetti applicativi degli insegnamenti.
 - b. Quest'ultimo aspetto è particolarmente rilevante se si riflette alla dimensione della occupabilità dei laureati magistrali della Classe LM51. In merito, gli indicatori contenuti nella SMA presentano dei dati tendenzialmente positivi: la percentuale di laureati a tre anni dal titolo che dichiara di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (iC07) registra un sensibile incremento, passando dal 50% del 2016 al 63,4% del 2017; analogo sensibile incremento si registra nel caso della percentuale di laureati a tre anni dal titolo che dichiara di svolgere una attività lavorativa regolata da contratto (iC07ter): 50,6% nel 2016, 69,1% nel 2017.
- 3) **Internazionalizzazione:** la Relazione Annuale della CPDS sottolinea la performance estremamente deficitaria in merito agli indicatori di Internazionalizzazione, prossimi allo zero in riferimento ai due anni di analisi comparativa.

- 4) **Aule studio, servizi di biblioteca e laboratori informatici:** si sottolinea, così come per altri CdS del Dipartimento, la necessità di ampliare gli spazi destinati ad Aule studio, nonché il potenziamento delle attrezzature a supporto della didattica. Per ciò che attiene i laboratori informatici, si rende necessario provvedere ad un'è fatta inoltre più volte richiesta ampliamento del numero di postazioni funzionanti e del potenziamento della rete wi-fi.

2.1.5 Confermare o eventualmente contro dedurre le criticità individuate dalla CPDS:

Aspetto critico individuato n. 1

Internazionalizzazione

Cause presunta all'origine della criticità: bassa offerta formativa inerenti i percorsi Erasmus, unita ad una scarsa promozione dell'esperienza internazionale e della sua efficacia formativa.

Si conferma

Aspetto critico individuato n. 2

Aule studio, servizi di biblioteca e laboratori informatici

Cause presunte all'origine della criticità: caratteristiche logistico-strutturali della sede eletta del Corso di Studio (Plesso Verginelle).

Si conferma: la sede che per elezione è destinata alle attività del Corso di Studio presenta tali criticità sin dal suo affidamento al Dipartimento. Sia dalla passata direzione che da quella attuale, sono stati messi in atto provvedimenti volti a potenziare i servizi per gli studenti, non ultimi quelli di apertura di una nuova aula informatica, di una nuova aula studio e la risistemazione di uno spazio consultazione delle risorse bibliografiche on-line presso la biblioteca. Nuovi e più radicali provvedimenti sono stati pianificati a livello dipartimentale ma richiedono il concorso degli uffici centrali dell'Ateneo competenti.

SEZ. 2.3) SINTESI DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO/CORREZIONE DA ADOTTARE

2.3.1) Delineare le azioni correttive e di miglioramento che il CdS decide di adottare

Il CdS ha posto in essere, e si prefigge di sviluppare ulteriormente, le seguenti azioni per migliorare il percorso di carriera e i servizi agli studenti:

- 1) In merito ai percorsi di carriera, il CdS e il GGAQ auspicano la pianificazione, e la condivisione, con l'AQ dipartimentale di procedure di monitoraggio più costante della dispersione e dei ritardi di carriera, invero sensibilmente inferiori a quelli del corso triennale. Nel contempo, il CdS ha provveduto a riattivare il progetto "Keep Calm and get a tutor" volto al recupero degli studenti che hanno abbandonato il percorso di carriera.
- 2) Sempre in merito al percorso di carriera, il CdS e il GGAQ provvederanno a raccogliere giudizi ed opinioni sul miglioramento e la razionalizzazione dell'organizzazione della didattica.
- 3) In relazione al medesimo punto, oltre al rafforzamento del controllo della qualità dei Syllabus e dell'uso della piattaforma Studium, la Commissione Tirocinio del CdS ha avviato uno studio sulla parziale modifica delle procedure di espletamento del Tirocinio curricolare, al fine di alleggerirlo di alcuni passaggi interni. A ciò si aggiunge la necessità di ampliare le occasioni di

espletamento, sia del Tirocino curriculare che di quello extracurricolare, in altri ambiti come quelli relativi all'organizzazione e sviluppo delle risorse umane. In proposito sono stati già avviate procedure di consultazione con gli stakeholders facenti capo al Gruppo d'indirizzo.

- 4) Relativamente alla scarsa performance degli indicatori di Internazionalizzazione, il CdS rileva come al momento della redazione del Quadro B5.4 della Scheda SUA 2017, erano operativi ben 16 accordi Erasmus, metà dei quali a decorrere dal 2016. Ad oggi, gli accordi Erasmus presenti in Dipartimento sommano a 29, anche se non tutti ovviamente destinati a studenti di area psicologica. Il trend di considerevole aumento delle partnership è un dato certamente positivo che, tuttavia, è necessario mantenere in attenzione, potenziandolo ulteriormente, soprattutto in una più efficace comunicazione alla componente studentesca. Se a questo si aggiungono anche gli incentivi offerti ai laureandi e riguardanti la prova finale eventualmente elaborata durante l'Erasmus, si può affermare che i primi segnali di un cambiamento rotta in merito a tale criticità è stato intrapreso, anche se con la consapevolezza di poter vedere i segnali concreti solo a partire dalla conclusione del prossimo anno accademico.
- 5) Relativamente alle criticità di natura logistico e strutturale, il CdS è in costante attenzione nel sollecitare gli interventi strutturali necessari (ma da mettere in atto a livello dipartimentale, con il concorso degli uffici centrali competenti) per quanto riguarda, in particolare, i laboratori, le aule studio e le aule informatiche.